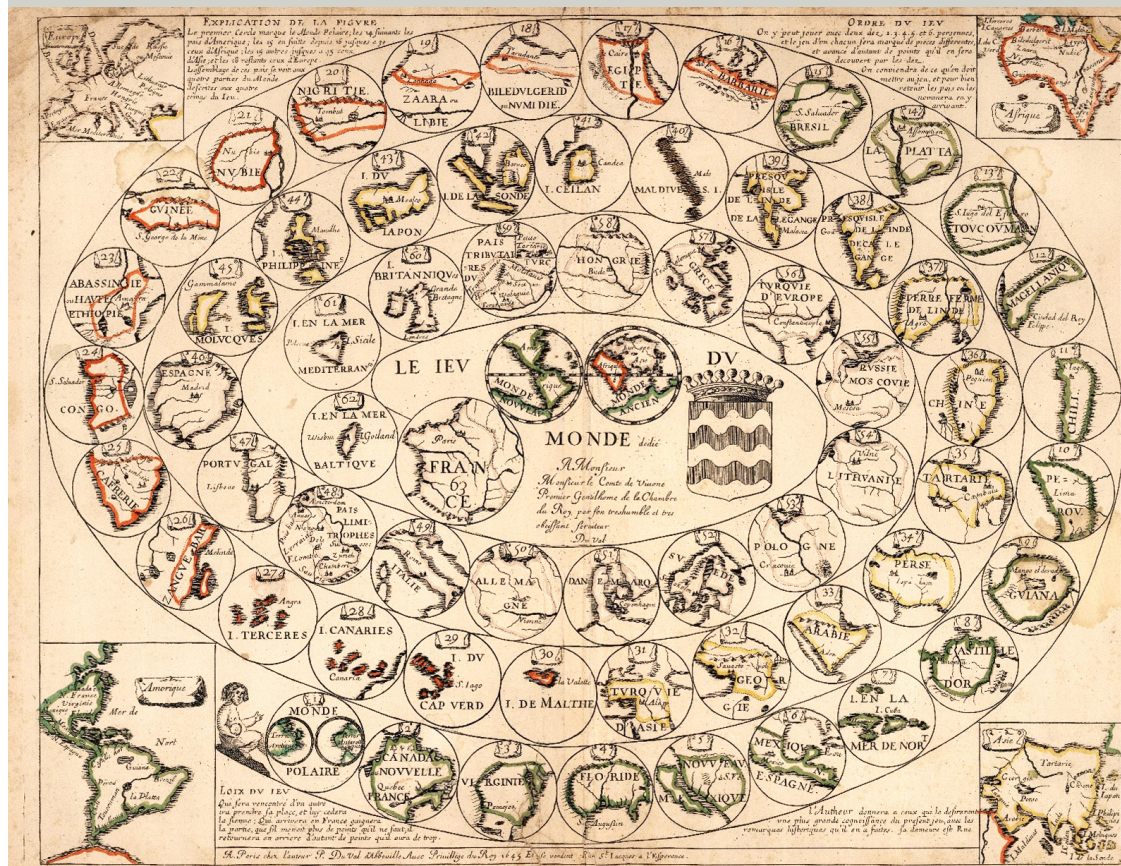




Premio Gaetano Cozzi per saggi di storia del gioco

quinta edizione
2021

Bando
Treviso, 15 giugno 2020



La Fondazione Benetton Studi Ricerche, nell'ambito delle attività di ricerca, documentazione ed edizione dedicate da oltre trent'anni alla **storia del gioco, del tempo libero, della festa, dello sport e, in generale, alla ludicità dal mondo antico alla seconda guerra mondiale**, bandisce anche nel 2020 due premi annuali di 3.000 euro ciascuno, destinati a giovani studiosi di qualsiasi nazionalità.

Il premio, avviato nel 2016, è intitolato alla memoria del professore Gaetano Cozzi (1922-2001) che, fin dalla nascita della Fondazione, ha promosso uno speciale interesse per la ricerca da parte di giovani studiosi nei campi di studio sopra indicati. Dal 2001 al 2015 erano state a lui intitolate le "Borse di studio Gaetano Cozzi per tesi di laurea sulla storia del gioco", già dedicate, dal 1988 al 2000, alla memoria di Stefano Benetton (1967-1985).

Regolamento

1. La Fondazione Benetton Studi Ricerche bandisce un concorso a due premi annuali per saggi e studi inediti e originali di storia del gioco, del tempo libero, della festa, dello sport e, in generale, dedicati alla ludicità, riservati a giovani studiosi nati nell'anno 1985 e seguenti.
2. I testi potranno affrontare temi negli ambiti sopra indicati nelle loro diverse manifestazioni, dall'antichità fino allo scoppio della seconda guerra mondiale. Sono ammessi lavori in italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco.
3. I testi non dovranno superare i 50.000 caratteri (spazi inclusi) / 8.000 parole, compresi apparati e note. Potranno essere accompagnati da non più di 10 immagini di buona qualità, corredate da didascalie e referenze adeguate.

L'immagine rappresenta *Le jeu du monde* di Pierre Duval, 1645, acquaforte colorata a mano, secondo stato, cm 40 x 51, Stanford (California), David Rumsey Map Collection; è tratta dal saggio di Naomi Lebens, *A world of play. Pierre Duval and printed games on a marketplace for maps in 17th-century Paris*, «Ludica. Annali di storia e civiltà del gioco», 25, 2019, pp. 33-50.

4. Gli elaborati dovranno pervenire in formato elettronico (word e pdf) alla Fondazione, all'indirizzo **Ludica@fbsr.it**, entro il 15 marzo 2021.

5. I testi dovranno essere corredati da una breve sintesi dell'elaborato (di non oltre 3.000 caratteri), da un sintetico *curriculum vitae et studiorum* dell'autore (modello europeo), e dalla dichiarazione che si tratti di testo inedito e libero da ogni vincolo.

6. I due premi, ciascuno dell'ammontare di euro 3.000 (tremila), al lordo delle ritenute di legge, verranno assegnati in occasione di un incontro pubblico organizzato dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche a Treviso nel mese di novembre 2021. I vincitori saranno invitati a partecipare all'incontro, ospiti della Fondazione.

7. La Commissione giudicatrice – formata dai componenti del Comitato scientifico della rivista «**Ludica. Annali di storia e civiltà del gioco**» e nominata dal Consiglio di amministrazione della Fondazione – valuterà a proprio giudizio insindacabile gli elaborati pervenuti e ne darà comunicazione ai vincitori non oltre il 15 giugno 2021.

La Commissione si riserva altresì di segnalare con “menzione onorevole” altri saggi particolarmente meritevoli.

8. I lavori premiati saranno pubblicati nella lingua originale, con l'indicazione del premio ottenuto, nella rivista della Fondazione Benetton Studi Ricerche «Ludica. Annali di storia e civiltà del gioco». Potranno eventualmente trovare spazio nella stessa rivista anche altri testi giudicati specialmente meritevoli, che non abbiano ricevuto il premio in denaro.

Il presidente della Commissione
Gherardo Ortalli

Commissione giudicatrice

Alessandro Arcangeli (Università di Verona)

Maurice Aymard (École des Hautes Études en Sciences Sociales, Parigi)

Piero Del Negro (Università di Padova)

Thierry Depaulis (The International Playing-Card Society)

John McClelland (University of Toronto)

Gherardo Ortalli (Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Venezia)

Alessandra Rizzi (Università Ca' Foscari Venezia)

Bernd Roeck (Universität Zürich)

Laurent Turcot (Université du Québec à Trois-Rivières)

Manfred Zollinger (Wirtschaftsuniversität Wien)

